

V Forum Internazionale del Gran Sasso

**UN NUOVO RINASCIMENTO
PER L'EUROPA:
IL RUOLO DELLA RICERCA
E DELLA FORMAZIONE**

A cura di Don Emilio Bettini e Daniela Tondini

Teramo, 29 settembre - 1 ottobre 2022

ATTI



VOLUME 5 - PARTE 1

www.diocesiteramoatri.it
 www.unite.it
 http://forumgs.aa-abruzzo.inaf.it



INDICE
VOLUME 5 PARTE 1

Cerimonia inaugurale	17
Introduzione al V Forum Internazionale del Gran Sasso 2022 <i>Dino Mastrocola, Rettore Università degli Studi di Teramo</i>	19
Dalla cultura del riconoscimento alla cultura della partecipazione <i>Lorenzo Leuzzi, Vescovo Diocesi di Teramo-Atri</i>	23

VOLUME 5 PARTE 2

AREA 2 Ambiente	17
La gestione digitale dei sistemi urbani: una chiave per affrontare le sfide della sostenibilità ambientale nel settore edilizio <i>Federico Cinquepalmi, Virginia Adele Tiburcio</i>	19
La riforma costituzionale dell'ambiente tra aspetti procedurali e osservazioni di merito <i>Marco Ladu</i>	31
Tecnologie digitali per l'efficienza energetica dell'ambiente costruito <i>Elisa Pennacchia</i>	55
AREA 3 Archeologia, arte e museo	61
Un innovativo metodo di diagnostica artistica: la ricostruzione della tavolozza cromatica su un'intera superficie dipinta attraverso l'Intelligenza Artificiale <i>Cecilia Paolini</i>	63
"Vie d'erba". Antropologia, pastorizia mobile e conoscenza <i>Gianfranco Spitilli</i>	77
Rinascimento e città: il ruolo dell'antico tra continuità e trasformazioni <i>Maria Teresa D'Alessio</i>	101
Hème Concours Européen de l'Alimentation Naturelle <i>Ciriaco Campus</i>	121

VRSciT Project. Nuovi approcci tecnologici per la promozione del patrimonio culturale, il turismo e la costruzione di scenari educativi virtuali <i>Pietro Costantini</i>	133
Il nuovo rinascimento: l'intelligenza artificiale per le opere d'arte <i>Sergio Galeani, Corrado Possieri</i>	139
Il tratturo: un bene pubblico sottostimato, fondamentale per una nuova visione del PIL <i>Giuliano D. Di Menna</i>	149
Fine Art International Switzerland. Un esempio virtuoso tra valorizzazione e ricerca nel campo dei Beni Artistici <i>Andraik Doner</i>	161
Dalle «lagrime» ai fiori. L'eredità di Vincenzo Bindi (1852-1928) per l'Abruzzo, da dono a museo <i>Sirio Maria Pomante</i>	165
AREA 4 Beni culturali	185
Cento anni di paesaggio: la legge Croce del 1922 e il "laboratorio" Abruzzo <i>Claudio Varagnoli</i>	187
Dalla cultura alla tutela del paesaggio, il bene comune dell'umanità <i>Cristina Collettini</i>	207
Transumanza e mobilità della popolazione nel Bacino mediterraneo e nell'Africa subsahariana in relazione e risposta ai cambiamenti climatici <i>Sabrina Greco, Maurizio Lazzari</i>	223
Non solo percorsi. Nuovi scenari per i vecchi tratturi <i>Lucia Serafini</i>	241
AREA 5 Comunicazione	263
Il mondo che verrà. Una riflessione sui giovani tra Europa e ipercomunicazione <i>Mario Morcellini</i>	265
Europeismo pop: l'Eurovision Song Contest <i>Federico Boni</i>	273

Una comunità civile non ancorata allo Stato-nazione Manifesto per l'estensione generalizzata dell'Erasmus <i>Carlo Grassi</i>	291
Nella spirale comunicativa: Habermas e la crisi dell'Europa <i>Andrea Lombardinilo</i>	299
I media digitali in età prescolare <i>Ida Cortoni, Laura Casaldi</i>	319
Comunicare l'Erasmus: 35 anni di slogan e parole chiave <i>Francesca Vaccarelli</i>	337
Nova Gorica – Gorizia Capitale europea della cultura 2025: Opportunità anche per il sistema mediale <i>Nicola Strizzolo</i>	353
La comunicazione scientifica e la sfida europea <i>Martina Di Musciano</i>	367
Obiettivi globali, narrazioni locali. L'informazione italiana e l'Agenda 2030 <i>Paola Springhetti</i>	377
AREA 6 Diritto	393
Prospettive di armonizzazione nelle relazioni familiari in tema di responsabilità genitoriale <i>Lorena Ambrosini</i>	395
I diritti umani nell'orizzonte del realismo cristiano <i>Maria Gabriella Esposito</i>	413
Cittadinanza: dall'impero romano al processo di realizzazione dell'Europa <i>Luigi Sandirocco</i>	419
L'armonizzazione del diritto del lavoro e il ruolo delle Corti <i>Leonardo Carbone</i>	439
Vulnerabili e disuguali. Famiglie transnazionali tra tutele a geometria variabile e prospettive di armonizzazione <i>Tiziana Di Iorio</i>	455

La storia della Diplomazia della Santa Sede per una formazione non solo europea, alla luce della nuova Curia <i>Matteo Cantori</i>	473
L'integrazione amministrativa nell'Unione europea attraverso i principi: il caso del diritto ad una buona amministrazione <i>Simona D'Antonio</i>	505
L'edilizia residenziale pubblica come strumento di prevenzione delle disuguaglianze. Uno sguardo alle politiche europee e alle prospettive future del PNRR <i>Maria Ceci</i>	519
L'evoluzione della 'dottrina Schumacker': la giurisprudenza della Corte di Giustizia verso una base imponibile condivisa <i>Annalisa Pace</i>	537
I profili tributari della tassazione ambientale dopo la riforma costituzionale del 2022 <i>Maria Assunta Icolari</i>	555
L'accesso agli atti tributari in una prospettiva eurounitaria <i>Maria Pia Nastri</i>	571
Sovranità digitale europea e protezione dei dati: quale armonizzazione? <i>Arianna Alpini</i>	589
Le garanzie nel mercato del credito tra armonizzazione e tipicità di settore <i>Antonio Cilento</i>	607
La modernizzazione delle norme europee sulla protezione dei consumatori: novità e prospettive in materia di clausole vessatorie <i>Marco Angelone</i>	631
Sull'armonizzazione del contratto <i>Domenico Russo</i>	643
Le sopravvenienze contrattuali nel diritto europeo <i>Valentina Rossi</i>	653

Le indicazioni geografiche europee tra certezze consolidate e prospettive di riforma <i>Federica Girinelli</i>	669
Nuove forme di genitorialità in una prospettiva di armonizzazione <i>Martina De Marchi</i>	677
La rinegoziazione nei testi di <i>soft law</i> - verso un generale rimedio effettivo? <i>Giulia Di Giammarco</i>	693
AREA 7 Economia, scienze finanziarie e organizzazione aziendale	703
Possible new scenarios for monetary challenges in the years to come <i>Angelo Federico Arcelli</i>	705
Le competenze distintive delle persone a garanzia del successo di Banca Ifis <i>Mauro Baracchi</i>	709
Urban Mobility: What Future Scenario for Public Transportation? <i>Vincenzo Mergjotti</i>	713
L'interazione uomo-macchina e i processi decisionali per la competitività delle imprese nella trasformazione intelligente <i>Mario Riso, Mirko Di Bernardo, Elisa Cecconi</i>	737
AREA 8 Economia e territorio	751
Qualità istituzionale e geografia elettorale in Europa <i>Bernardo Cardinale, Dante Di Matteo</i>	753
Providing military assistance to Ukraine: ethical concerns and economic aspects in the EU <i>Atanas Dimitrov</i>	767
Il Mediterraneo, metafora del mondo <i>Marina Fuschi</i>	785
Trasformazioni Demografiche e Sfide Economiche nell'Unione Europea <i>Alfonso Giordano</i>	799
La gestione delle emergenze in Europa <i>Domenico Capulli</i>	823

AREA 9	
Filosofia, politica e diritto	845
Filosofia, politica e sviluppo umano nell'età digitale e tecnomorfa. Insegnamento, formazione universitaria, ricerca	
<i>Fiammetta Ricci</i>	847
Nota sulla formazione scolastica e sui suoi riflessi civili	
<i>Giulio M. Chiodi</i>	857
La filosofia politica tra scienza e tecnica: una coabitazione necessaria nella società complessa e policentrica	
<i>Teresa Serra</i>	877
Il paradigma moderno e le sue necessarie trasformazioni. Come finire il secolo lungo	
<i>Luigi Alfieri</i>	887
L'Europa in aula	
<i>Giuliana Parotto</i>	897
Complessità, innovazione e trasgressione: la filosofia politica oggi	
<i>Flavia Monceri</i>	913
Perché insegnare ancora i classici della filosofia politica? Riflessioni sul rapporto tra filosofia e scienza	
<i>Gabriele De Anna</i>	929
Lo spazio etico nella progettualità del centro di ricerca IIB – Abruzzo	
<i>Consuelo Diodati</i>	943
Filosofia, politica, infosfera: il web tra opportunità e problemi	
<i>Luca Gasbarro</i>	953
La necessità dell'alfabetizzazione mediatica, digitale e informativa nel contesto dell'impatto dei media digitali sulla generazione dei nativi digitali. La posizione della 'media education' nell'esperienza italiana e la presentazione di un centro di alfabetizzazione mediatica, informativa e digitale	
<i>Zuzana Benková</i>	969
Etica pubblica tra formazione e sfide contemporanee	
<i>Tullio Facciolini</i>	989

Giustizia e bene comune (Justice and the common good) Consuelo Martínez-Sicluna y Sepúlveda	995
Il tempo e lo spazio, il governo e la governance nella decisione politica (Time and space, government and governance in political decision-making) Flavio Felice	1007
La missione dell'Università e lo statuto epistemico delle sue discipline (The mission of the University and the epistemic status of its disciplines) Paolo Savarese	1013
Justicia y praxis. La reconfiguración de la política (Justice and Praxis. The Reconfiguration of Politics) Jose Maria Carabante Muntada	1041
Argomentazione bioetica senza metafisica? Il diritto preso troppo poco sul serio (Bioethical argumentation without metaphysics? The law taken too little seriously) Leonardo Di Carlo	1049
Punti chiave per una dottrina analettica della politica (Key points for an analectical doctrine of politics) Giovanni Franchi	1065
Filosofia del diritto: un insegnamento ancora utile e attuale? (Philosophy of law: a still worthwhile and topical teaching?) Rudi Di Marco	1075
Il negativo come limite della scienza nel diritto. Alcune "idee" dalla filosofia del secolo XIX (The negative as the limit of science in law. Some «ideas» from the 19th century philosophy) Guido Alimena	1087
AREA 10 Formazione	1107
Complessità e sistema educativo. I cambiamenti organizzativi per consolidare le competenze degli insegnanti Adolfo Braga, Lucia Chiappetta Cajola	1109

<i>Catholic education in Europe: Variations in its establishment, vitality, and challenges</i> Selderslagh Guy	1129
Nuova formazione dei docenti come leva generativa del miglioramento professionale e degli apprendimenti Antonella Tozza	1151
Ripensare il Museo come strumento educativo per l'inclusione sociale Antonella Poce	1161
I livelli essenziali delle prestazioni in ambito educativo e sociale Carla Fermariello	1177
Istituzioni scolastiche ed educazione alla cittadinanza: l'apprendimento della storia come bene comune Marialuisa Lucia Sergio	1185
Apprendimento trasformativo e trasformatività come processo di cambiamento personale Roberta D'Ottavi	1197
La musicoterapia di gruppo per l'inclusione come strumento di coesione e sviluppo dell'intelligenza emotiva e sociale: introdurre l'arte terapia nei percorsi educativi per promuovere il nuovo rinascimento Paola Esperson Pecoraro	1211
I luoghi della conoscenza: dalle comunità di pratica alle comunità di apprendimento per la costruzione di spazi formativi comuni e inclusivi (<i>Environments of knowledge: from communities of practice to those of learning for the construction of common and inclusive training spaces</i>) Cinzia Turli	1225

VOLUME 5 - PARTE 3

AREA 14	
Musica	9
Il nuovo umanesimo nei conservatori oggi Tatiana Vratonjic, Federico Paci	11

La musica e l'assedio del presente: progettare il futuro sulla consapevolezza del passato <i>Paola Besutti</i>	15
Il rinnovamento del pubblico come elemento di rinascita culturale: il contributo della formazione musicale <i>Luca Aversano</i>	25
Alle origini del Rinascimento. Le composizioni di Antonio Zacara da Teramo nel Codice Squarcialupi <i>Piergiorgio Del Nunzio</i>	29
Didattica dell'ascolto e del paesaggio sonoro: potenzialità formative per l'educazione al patrimonio culturale <i>Francesca Piccone</i>	39
Il progetto di Jia Ruskaja per l'Alta Formazione: la bottega rinascimentale come modello musicale, vivo e coreico <i>Nika Tomasevic</i>	49
Musica che cura. Riflessioni e metodologie di lavoro nel progetto di musicoterapia della Diocesi di Teramo <i>Letizia Gomato</i>	59
«Et hymno dicto exierunt in montem» (Mc 14,26) – E dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi (Mc 14,26) <i>Antonio Allegritti</i>	79
Progettare il possibile. Il sistema AFAM in una prospettiva di formazione, ricerca e internazionalizzazione <i>Maica Tassone</i>	83
Tavola rotonda	91
Università e conservatori di musica in dialogo: formazione, ricerca e terza missione <i>Paola Besutti</i>	93
Ricerca Artistica Musicale: un approccio innovativo alla realtà e alla conoscenza <i>Anna Maria Ioannoni Fiore</i>	97
I punti sulla ricerca nelle istituzioni Afam <i>Daniela Macchione</i>	103

Ricerca AFAM, sostenibilità e resilienza <i>Alessandra Colangelo</i>	119
Non note musicali, ma note di riflessione <i>Cesare Di Martino</i>	123
Il contributo dei centri studi e delle pro loco alla ricerca scientifica e artistica <i>Francesca Piccone</i>	127
AREA 15 A	
Not for Profit. Gratuità e Volontariato	129
Il lavoro come strumento di inclusione sociale: il caso Abruzzo <i>Maria Sandra Carballar Leal, Roberto Veraldi</i>	131
I CSV come agenti di sviluppo del volontariato sui territori <i>Chiara Tommasini</i>	155
La comunità educante competente come spazio di partecipazione condiviso per costruire in una direzione comune grazie alla diversità <i>Alessandra Martelli</i>	159
AREA 16	
Psicologia	163
Di quale Università abbiamo bisogno? Arte, scienza e valori nella educazione e formazione <i>D. Florencio Vicente Castro</i>	165
La Sacra Sindone, un'icona decifrata dalla scienza, dall'arte e dalla spiritualità <i>Emanuela Marinelli</i>	171
Naturalizzare le terapie digitali nelle patologie croniche: prospettive di ricerca e pratica clinica attuali <i>Dina Di Giacomo</i>	191
L'alter altrui come una condizione di benessere psicologico, sociale, biologico, spirituale nella realtà in cui si opera <i>Alessandra Martelli</i>	195
La Psicologia, crocevia e risorsa inesauribile per un nuovo Rinascimento individuale e relazionale <i>Augusto Di Stanislao</i>	199

Le Pubbliche Amministrazioni e la promozione dell'imprenditorialità. Economia, apprendimento e talento <i>D. Juan José Maldonado Briegas, D. Florencio Vicente Castro</i>	205
L'arte come strumento per riscoprire il valore psicologico dell'“abbraccio” nell'era della digitalizzazione e della globalizzazione <i>Maura Ianni</i>	217
Il Volto della Nuova Umanità <i>Domenico Repice</i>	221
AREA 17 Ricerca e cultura scientifica	253
Indagini sul centro del sole e sulla creazione di materia <i>Francesco Vissani</i>	255
La fisica galileiana e lo spirito critico <i>Vincenzo Fano, Davide Pietrini</i>	263
Umanesimo tecnologico: le sfide epistemiche della scienza contemporanea <i>Marta Bertolaso</i>	273
AREA 18 Scienze del turismo	287
Gli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa Un approfondimento sugli Itinerari Culturali a tema religioso <i>Roberta Alberotanza</i>	289
AREA 19 Sociologia	307
Verso un nuovo umanesimo economico e sociale. Alla ricerca dell'impresa integrale: potenzialità e criticità del Modello Olivetti <i>Antonio Cocozza</i>	309
“La fabbrica era un bene comune”. Esperienze olivettiane <i>Emanuela Proietti</i>	315
L'architettura sociale di Adriano Olivetti e il nichilismo del nostro tempo <i>Angela Maria Zocchi</i>	337

Per una filosofia del lavoro nello scenario della complessità sociale <i>Andrea Velardi</i>	351
AREA 20	
Sport	371
L'olimpismo come pensiero politico di pace <i>(Olympism as a political thought of peace)</i> <i>Luigi Mastrangelo</i>	373
L'uso dello sport come viatico culturale della pace. Alcuni elementi della guerra Russo-Ucraina <i>(Is Sport-development for peace still valid in Europe?</i> <i>Some elements from the Russian-Ukrainian War)</i> <i>Nico Bortoletto</i>	381
Tregua olimpica e dialogo interreligioso <i>(Olympic truce and interfaith dialogue)</i> <i>Cristina Dalla Villa</i>	391
Sport e politica internazionale tra diplomazia e strumentalizzazione <i>(Sport and international politics: between diplomacy and exploitation)</i> <i>Angelo De Marcellis</i>	411
Pratica sportiva e felicità: evidenze empiriche sulle abitudini degli italiani <i>(Sport practice and happiness: empirical evidence from Italian habits)</i> <i>Marco Di Domizio, Elena Fabrizi</i>	423
Codice Europeo di Etica Sportiva e Fair Play. I comportamenti di “pace” e la loro importanza nello sport a livello territoriale periferico <i>(European Code of Sport Ethics and Fair Play.</i> <i>The importance of “peaceful” behaviors in the sporting practice in small town)</i> <i>Daniilo Di Ridolfo</i>	443
Il contributo dello sport alla risoluzione dei conflitti. Da Jesse Owens al caso Roman Abramovich <i>(The contribution of sport to conflict resolution.</i> <i>From Jesse Owens to the Abramovich)</i> <i>Stefano Franchi</i>	461
Raccontare lo Sport <i>(Telling about the sport)</i> <i>Trifone Gargano</i>	467

Quale socializzazione nello sport odierno? (Which socialization in contemporary sport?) <i>Silvia Lollo</i>	483
Quale socializzazione nello e per lo sport odierno? Riflessione sul tema sportivo da una prospettiva pedagogica (Which socialization in and for contemporary sport? Reflection on the sports theme from pedagogical perspective) <i>Rosella Persi</i>	503
AREA 22 Veterinaria	521
La ricerca negli Istituti Zooprofilattici Sperimentali: un impegno costante sulle tematiche più urgenti e attuali nel campo veterinario, a tutela della salute del cittadino attraverso la sicurezza degli alimenti e la salute degli animali che li producono (Research projects of Zooprohylactic Institutes: a constant work on the most urgent and current issues in the veterinary field to protect human health through food safety and animal health) <i>Manuela Tittarelli</i>	523
L'esperienza dell'IZS nel campo della produzione vaccini <i>Gaetano Federico Ronchi</i>	529
Le invasioni biologiche nel Mar Mediterraneo: minacce e opportunità <i>Lucia Rizzo</i>	535
RELAZIONI BREVI DI GIOVANI RICERCATORI	561
Il controllo di filiera nelle carni bovine: rilievi chimici e microbiologici su carcasse e fegati al macello <i>C. Lauteri, G. Ferri, D. Pellei, G. Scorzetti, A. Vergara</i>	563
Beef food chain control: chemical and microbiological evaluation of carcasses and livers in slaughterhouses <i>C. Lauteri, G. Ferri, D. Pellei, G. Scorzetti, A. Vergara*</i>	571
Disordini riproduttivi nello stallone equino: vecchi problemi, nuove soluzioni (Sexual disorders in horse stallions: old problems, new solutions) <i>Roberta Bucci, Salvatore Parrillo, Ippolito De Amicis, Domenico Robbe, Augusto Carluccio</i>	579

Un raro caso di semiplacenta diffusa in una bovina <i>Augusto Carluccio, Salvatore Parrillo, Ippolito De Amicis, Roberta Bucci, Brunella Anna Giangaspero, Francesco Castelli, Domenico Robbe, Giuseppe Marruchella</i>	575
Il fundus oculare nell'asino <i>Maria Cristina Pincelli, Brunella Anna Giangaspero, Salvatore Parrillo, Ippolito De Amicis, Michela D'Angelo, Augusto Carluccio</i>	603
La gravidanza gemellare nell'asina <i>Brunella Anna Giangaspero, Salvatore Parrillo, Ippolito De Amicis, Michela D'Angelo, Monica Probo, Roberta Bucci, Augusto Carluccio</i>	609
Latte d'asina di Martina Franca: caratteristiche igienico-sanitarie e analisi microbiologica (Martina Franca's donkey milk: hygiene-sanitary characteristics and microbiological analysis) <i>Alberto De Berardinis, Luca Pennisi, Gianluigi Ferri, Augusto Carluccio, Alberto Vergara</i>	621
Presenza di radionuclidi, metalli pesanti, PCB e diossine in merluzzo nordico (<i>Gadus macrocephalus</i>) salato e disidratato <i>Gianluigi Ferri, Carlotta Lauteri, Mauro Scattolini, Alberto Vergara</i>	639

Cerimonia inaugurale

Introduzione al V Forum Internazionale del Gran Sasso 2022

Dino Mastrocola

Rettore Università degli Studi di Teramo

Rivolgo un caloroso saluto e do il mio personale benvenuto e quello dell'intera Università di Teramo a tutti gli ospiti, agli illustri relatori e alle autorità presenti, un saluto particolare al Presidente Mirabelli, a Sua Eminenza Cardinale Gallagher Segretario per i Rapporti con gli Stati presso la Segreteria di Stato Vaticana, al Presidente Mattarella che ci ha onorato con un suo messaggio, alla Ministro Messa che interverrà con un video-messaggio e ai co-organizzatori del IV Forum Internazionale del Gran Sasso: la Diocesi di Teramo Atri; il Ministero dell'Università e Ricerca; il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; l'ICROMM, l'ICOMS Italia, l'UNIDROIT e Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

Un caloroso benvenuto ai colleghi rettori delle Università Abruzzesi, ai loro delegati e ai rappresentanti dei Centri di Ricerca; un saluto affettuoso ai docenti, al personale e agli studenti di UniTE.

Ringrazio Sua Eccellenza, Mons. Lorenzo Leuzzi, il nostro Vescovo, per aver dato alla nostra città e alla nostra Università l'opportunità di ospitare il "V Forum Internazionale del Gran Sasso", sul tema "Un nuovo Rinascimento per l'Europa: il ruolo della ricerca e della formazione".

Ringrazio quanti, sono tanti e pertanto impossibile citarli tutti, che dentro e fuori la nostra Università, si sono adoperati e si stanno adoperando per l'organizzazione di questo evento.

Mi piace pensare che queste giornate di studio e riflessione non siano rivolte solo ai presenti ma idealmente anche a tutti coloro che amano spendersi per un futuro migliore e più giusto per tutti.

Quest'anno il Forum vuole portare avanti una approfondita riflessione sul ruolo della ricerca e della formazione per un nuovo rinascimento dell'Europa consapevoli che questo impegno deve prevedere una nuova progettualità sociale, coinvolgendo in particolar modo le nuove generazioni sempre in un'ottica multidisciplinare e interdisciplinare. Nelle sedute plenarie e nel corso delle 25 sessioni parallele del

Forum saranno abbracciate, infatti, varie branche del sapere e i diversi intrecci interdisciplinari.

All'interno del Forum uno degli elementi fondamentali sarà la IV Conferenza Euro-Africana che trae origine dalla sottoscrizione della Carta di Teramo, volta a promuovere la cooperazione per lo sviluppo, che vede anche quest'anno la presenza di un numero considerevole di colleghi rettori africani e loro delegati ai quali rivolgo un caloroso benvenuto.

L'Europa, geograficamente una piccola parte del mondo, in continua relazione con tutto il globo, da tre anni a questa parte lotta contro una pandemia devastante, è percorsa da venti di guerra e da anni subisce continue emergenze ambientali, questa Europa comincia però finalmente a mostrare l'intenzione, da parte degli Stati nazionali, di abbandonare le logiche individuali per convergere verso interessi comuni.

Interessi che, proprio come succedeva nel Rinascimento, dovrebbero avere come base la valorizzazione della natura, la libertà umana, la creatività dell'intelletto e lo studio del passato.

Tutto ciò significa che il nostro Continente non può più continuare a farsi guidare dal breve termine, dall'utile immediato, dal primato del fare, dall'emergenza che incalza, ma deve lavorare sul tempo lungo perché è solo il tempo, ricco di memoria stratificata, a poter guidare i nostri popoli verso nuove idee e verso un nuovo umanesimo. La ricetta perciò per un nuovo Rinascimento può venire fuori probabilmente dall'interazione di educazione, scienza, cultura, immaginazione politica, innovazione e libera creatività intellettuale.

In tutto questo la scienza in particolare deve lavorare sul tempo lungo. Ed è il tempo lungo che dà la possibilità di integrare le conoscenze tra i campi del sapere. Queste interazioni tra aspetti sociali, economici e intellettuali producono poi ciclicamente grandi cambiamenti.

La scienza sarà così, non solo tecnica, non solo un mezzo di sviluppo, ma anche un fine, cioè un valore della natura umana, così come accaduto in Europa in questi millenni.

Adesso che il Ventesimo secolo è lontano, ci chiediamo se siamo alla vigilia di una regressione di civiltà o di un nuovo Rinascimento?

Pensando alle future generazioni che dentro le nostre aule universitarie stanno costruendo il loro futuro, abbiamo la responsabilità di rispondere a questa domanda, creando quella cesura tra passato e futuro

in grado di rompere finalmente gli steccati disciplinari tra umanisti e scienziati, intercettando finanziamenti importanti per permettere ai nostri studenti di portare avanti le loro idee innovative su ciò che ancora non è, ma sarà e solo questo ci consentirà di costruire una nuova civiltà più equa, più erudita e più capace di trarre vantaggio dalle differenze.

Certamente dopo il Rinascimento non siamo stati più capaci di essere al centro del mondo perché non abbiamo costruito strumenti che, a livello globale, potevano favorire nuove scoperte e nuove aperture; in senso figurato, abbiamo migliorato le barche adatte per navigare nei nostri mari ma non per solcare gli oceani. Ma questo passato, come ricordavo pocanzi, può essere anche una delle nostre forze maggiori, perché spesso dimentichiamo che il passato, scrutato con i mezzi del futuro può instrarci verso un “nuovo Rinascimento”.

Penso che l'Italia e anche la nostra regione, offra con la scuola, le Università, i centri di ricerca, con la sua storia e la sua cultura, un insieme di competenze davvero unico. Ma il punto nodale sta nella possibilità e nel diritto al lavoro dei nostri giovani. Noi come Accademia abbiamo l'obbligo di essere al passo con le innovazioni, di precorrerle, di integrare le conoscenze, di creare nuove figure professionali, di collaborare con i territori e questo cerchiamo di fare, ma poi sta alla politica l'onere di creare le condizioni e al mercato del lavoro assorbire queste professionalità formate, rinnovare le proprie filiere, e ossigenare con nuove energie il futuro perché esso appartiene a coloro che credono nella bellezza di ciò che deve essere ancora sognato ed immaginato e che hanno diritto alla “Felicità”.

Scusandomi per la mia momentanea assenza auguro Buon Forum a tutti!

Dalla cultura del riconoscimento alla cultura della partecipazione

Lorenzo Leuzzi

Vescovo Diocesi di Teramo-Atri

Carissimi amici,

grazie per la vostra presenza. La Chiesa di Teramo-Atri vive oggi un momento di grande speranza.

Siamo al V Forum e al IV incontro del partenariato euro-africano. Davvero una tappa significativa di un cammino che abbiamo voluto e che vogliamo proseguire.

Un particolare sentimento di gratitudine desidero rivolgere all'Università di Teramo e ai Centri di Ricerca operanti nel territorio.

La vostra presenza rimanda il mio pensiero al Ministero per l'Università e la Ricerca, al Ministero per gli Affari esteri, in particolare alla Direzione generale per la cooperazione internazionale e alla rappresentanza italiana per la commissione europea. Il partenariato euro-africano è un evento significativo per il rilancio della cooperazione universitaria via prioritaria per lo sviluppo dei popoli.

Infine desidero rivolgere un deferente saluto a S. Ecc. Mons. Paul Gallagher, Segretario per i rapporti con gli Stati della Santa Sede. La Sua presenza, cara Eccellenza, è un grande dono e apre il nostro cuore e la nostra mente alla persona di papa Francesco. Grazie di cuore Eccellenza.

Non è difficile intuire come papa Francesco, parlando al Consiglio d'Europa nel ormai lontano 25 novembre 2014, avesse in mente il monito di San Paolo VI quando ricordava a tutti che "il mondo soffre per la mancanza di pensiero" (PP n. 65).

A questo monito sono rivolte le domande di papa Francesco che vogliamo accogliere con semplicità e disponibilità: "All'Europa possiamo domandare: dov'è il tuo vigore? Dov'è quella tensione ideale che ha animato e reso grande la tua storia? Dov'è il tuo spirito di intraprendenza curiosa? Dov'è la tua sete di verità, che hai finora comunicato al mondo con passione?"

Cari amici,
in questo tornante della storia, drammatico e affascinante, sono domande che devono essere conservate gelosamente nel nostro cuore in questi giorni di confronto e di ricerca. Un nuovo rinascimento per l'Europa! Un progetto ambizioso, certo, ma all'altezza delle potenzialità di questa nostra comunità.

Mi permetto di offrire un breve contributo al nostro cammino!

Vorrei affidare a tutti voi questa domanda: essere riconosciuti o essere parte?

Il cambiamento d'epoca è ancor davanti a noi senza alcuna prospettiva interpretativa.

Gli avvenimenti degli ultimi anni sono la viva testimonianza che le proposte maturate negli ultimi secoli si sono rivelate insufficienti.

Il terzo millennio è ancora senza novità.

Volge al declino l'ultima proposta: quella del bisogno di essere riconosciuti.

È sufficiente essere riconosciuti nel cambiamento d'epoca per scoprire e vivere la sua novità?

La logica dell'essere riconosciuti ha lentamente creato un profondo iato tra l'uomo e la società, emarginando l'uomo lasciandolo in balia dei progetti astratti, di cui l'ultimo è quello promosso e animato dalla dialettica degli opposti.

Essere riconosciuti per e con la dialettica degli opposti ha condotto l'uomo ad essere oggetto e non soggetto della costruzione della società. L'uomo contemporaneo è incoraggiato ad essere riconosciuto a prescindere dal suo essere nella società e non nella sua dignità di soggetto storico.

Tale desiderio non si identifica più con la scoperta di essere soggetto storico che ha animato le attese dell'umanità, in particolare del continente europeo, dall'Umanesimo fino ad oggi. Senza comprendere il cambiamento d'epoca il desiderio dell'uomo di essere non solo nella storia, come tutte le realtà del cosmo, ma di essere soggetto storico è in balia delle prassi anti-realistiche che guidano la società contemporanea dalla rivoluzione industriale in poi.

La storicità dell'uomo non è più garantita ma posta a servizio delle prassi sociali.

Il nuovo rinascimento può e deve nascere dalla consapevolezza che siamo soggetti storici, chiamati a collaborare con Dio e con tutti i fratelli nella costruzione del noi-tutti.

La Chiesa è con voi, in mezzo a voi per incoraggiarvi a non aver paura del cambiamento d'epoca, ma di studiarlo, amarlo e servirlo.

Studiare, amare e servire!

Buon Forum a tutti!

